

ISTITUTO COMPRENSIVO "L. SETTEMBRINI"
SAN LEUCIO DEL SANNIO (BN)
REGOLAMENTO DEI PERCORSI A INDIRIZZO MUSICALE
Scuola Secondaria di Primo Grado

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO CON DELIBERA N. 40/7 DEL 19 OTTOBRE 2026

Art. 1 – Riferimenti normativi e finalità

Il presente Regolamento disciplina l'organizzazione e il funzionamento dei percorsi a indirizzo musicale della Scuola Secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo "L. Settembrini" di San Leucio del Sannio, in conformità alla normativa vigente e, in particolare:

- al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60;
- al decreto interministeriale 1° luglio 2022, n. 176, recante la disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado;
- all'Allegato A al D.I. n. 176/2022, contenente le Indicazioni nazionali per l'insegnamento dello strumento musicale;
- alla Nota del Ministero dell'Istruzione prot. n. 22536 del 5 settembre 2022;
- al D.P.R. 20 marzo 2009, n. 89, con particolare riferimento all'art. 5;
- alla normativa vigente in materia di valutazione degli apprendimenti e di Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione;
- alla normativa annuale relativa alle iscrizioni.

Il percorso a indirizzo musicale costituisce parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e del curriculum della Scuola Secondaria di primo grado dell'Istituto.

Esso concorre alla formazione complessiva dell'alunna e dell'alunno attraverso lo sviluppo delle competenze musicali e l'integrazione degli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali.

Art. 2 – Finalità formative

Il percorso a indirizzo musicale favorisce:

- lo sviluppo della musicalità e delle competenze musicali;
- l'acquisizione e il consolidamento delle abilità tecnico-strumentali;
- la conoscenza e l'utilizzo consapevole del linguaggio musicale;
- lo sviluppo delle capacità di ascolto, concentrazione, memoria e coordinamento;
- la valorizzazione delle attitudini personali;
- lo sviluppo delle capacità espressive e comunicative;
- la collaborazione e la condivisione di obiettivi comuni;

- lo sviluppo delle competenze sociali e relazionali attraverso la pratica musicale collettiva;
- l'inclusione e la partecipazione;
- l'orientamento verso eventuali successivi percorsi di studio musicale.

Particolare rilevanza assume la musica d'insieme, quale esperienza educativa volta a sviluppare l'ascolto reciproco, la responsabilità individuale all'interno del gruppo e il senso di appartenenza alla comunità scolastica.

Art. 3 – Caratteristiche del percorso dell'Istituto

Nella Scuola Secondaria di primo grado dell'I.C. "L. Settembrini" è presente **un'unica sezione per ciascun anno di corso e tale sezione è a indirizzo musicale.**

Non sono pertanto presenti, nell'ambito della medesima istituzione scolastica, sezioni parallele a indirizzo ordinario tra le quali le famiglie possano effettuare una scelta alternativa.

L'accesso al percorso è subordinato allo svolgimento della **prova orientativo-attitudinale** prevista dal D.I. n. 176/2022, all'assegnazione a una delle specialità strumentali attivate e alla disponibilità dei posti.

Gli alunni ammessi sono ripartiti, per ciascun anno di corso, in **quattro sottogruppi**, corrispondenti alle quattro specialità strumentali attivate presso l'Istituto.

Art. 4 – Articolazione delle attività musicali

Ai sensi dell'art. 4 del D.I. n. 176/2022, le attività previste per i percorsi a indirizzo musicale corrispondono a **tre ore settimanali, ovvero novantanove ore annuali**, anche articolate in unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria e organizzate su base plurisettimanale.

Le attività, **organizzate in forma individuale o a piccoli gruppi**, prevedono:

- a) **lezione strumentale, in modalità di insegnamento individuale e collettiva;**
- b) **teoria e lettura della musica;**
- c) **musica d'insieme.**

L'articolazione delle attività è definita dall'Istituto nell'esercizio della propria autonomia didattica e organizzativa, nel rispetto del monte orario previsto e delle finalità formative del percorso.

Art. 5 – Organizzazione delle attività nel tempo prolungato

La Scuola Secondaria di primo grado dell'I.C. "L. Settembrini" adotta il modello organizzativo del **tempo prolungato di 36 ore settimanali.**

Ai sensi del D.I. 1° luglio 2022, n. 176 e della Nota M.I. prot. n. 22536 del 5 settembre 2022, paragrafo **"Orari di insegnamento"**, nei percorsi attivati nelle classi a tempo prolungato le attività di insegnamento previste per il percorso a indirizzo musicale **sono svolte nei limiti dell'orario settimanale previsto per gli alunni.**

Pertanto, nell'I.C. "L. Settembrini", le **tre ore settimanali**, corrispondenti a **novantanove ore annuali**, destinate alle attività del percorso a indirizzo musicale **sono ricomprese nel monte orario complessivo di 36 ore settimanali** e non comportano un incremento dell'orario di frequenza degli alunni.

Nell'ambito delle 36 ore settimanali è assicurato lo svolgimento delle attività di:

- lezione strumentale;
- teoria e lettura della musica;
- musica d'insieme.

La relativa articolazione è definita annualmente dall'Istituto, nel rispetto del monte orario previsto, delle disposizioni normative vigenti e delle esigenze didattiche e organizzative del percorso.

Art. 6 – Modalità di svolgimento delle attività

In conformità all'art. 4, comma 2, del D.I. n. 176/2022, le attività sono organizzate **in forma individuale o a piccoli gruppi** e la lezione strumentale si realizza in modalità di insegnamento **individuale e collettiva**.

Nell'I.C. "L. Settembrini", tenuto conto dell'organizzazione del percorso, del numero degli alunni e della loro distribuzione tra le diverse specialità strumentali, **le attività sono ordinariamente organizzate per piccoli gruppi**.

La concreta articolazione delle attività è definita annualmente tenendo conto:

- del numero degli alunni;
- della loro distribuzione tra le quattro specialità strumentali;
- delle esigenze didattiche;
- dell'organico assegnato;
- dell'organizzazione complessiva dell'orario.

Le attività di **teoria e lettura della musica** sono finalizzate all'acquisizione degli elementi fondamentali del linguaggio musicale e sono integrate con la pratica strumentale.

La **musica d'insieme** costituisce parte essenziale del percorso e può essere organizzata per gruppi strumentali, gruppi misti, ensemble, orchestra o altre formazioni funzionali alla programmazione didattica.

Art. 7 – Accesso al percorso e prova orientativo-attitudinale

L'accesso al percorso a indirizzo musicale avviene previo svolgimento di una **prova orientativo-attitudinale**, secondo quanto previsto dal D.I. n. 176/2022.

Considerata la particolare configurazione dell'Istituto, caratterizzato dalla presenza di un'unica sezione per ciascun anno di corso a indirizzo musicale, la prova è finalizzata:

- alla rilevazione delle attitudini musicali dell'alunno;
- all'ammissione al percorso nei limiti dei posti disponibili;
- all'individuazione della specialità strumentale maggiormente rispondente alle attitudini rilevate;

- all'equilibrata costituzione dei quattro sottogruppi strumentali.

Non è richiesta una preventiva conoscenza della musica né una precedente pratica strumentale.

Art. 8 – Commissione per la prova orientativo-attitudinale

Per lo svolgimento della prova orientativo-attitudinale è costituita un'apposita Commissione, presieduta dal Dirigente scolastico o da un suo delegato.

La Commissione è composta da almeno un docente per ciascuna delle specialità strumentali previste e da un docente di musica.

La Commissione:

- predispone le prove;
- definisce preventivamente i criteri di valutazione;
- valuta le attitudini musicali degli aspiranti;
- redige la graduatoria;
- formula la proposta di assegnazione degli alunni alle diverse specialità strumentali.

Delle operazioni della Commissione è redatto apposito verbale.

Art. 9 – Modalità e criteri della prova orientativo-attitudinale

La prova è finalizzata a rilevare le attitudini musicali dell'alunno e non a verificare competenze musicali già acquisite.

Essa può comprendere prove relative a:

- percezione e riproduzione ritmica;
- percezione e riproduzione melodica;
- discriminazione dei suoni;
- memoria musicale;
- coordinazione;
- capacità di ascolto e concentrazione;
- eventuali caratteristiche attitudinali rilevanti rispetto alle diverse specialità strumentali.

L'eventuale esecuzione di un brano con uno strumento già studiato dall'alunno può essere ascoltata dalla Commissione, ma non costituisce requisito necessario per l'accesso.

I criteri di attribuzione dei punteggi sono definiti preventivamente dalla Commissione e applicati uniformemente a tutti i candidati.

Art. 10 – Alunni con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento

Per gli alunni con disabilità o con disturbo specifico dell'apprendimento la prova orientativo-attitudinale è predisposta e svolta adottando le misure e gli adattamenti necessari in relazione alle specifiche esigenze dell'alunno.

La Commissione individua modalità idonee a consentire all'alunno di esprimere effettivamente le proprie attitudini musicali, nel rispetto dei principi di inclusione e di pari opportunità.

Art. 11 – Assegnazione dello strumento

L'assegnazione dell'alunno a una delle quattro specialità strumentali è effettuata sulla base:

- degli esiti della prova orientativo-attitudinale;
- delle attitudini rilevate;
- dell'equilibrata distribuzione degli alunni nei quattro sottogruppi;
- dei posti disponibili per ciascuna specialità;
- delle esigenze didattiche e organizzative del percorso.

L'eventuale indicazione di preferenza espressa dalla famiglia rispetto agli strumenti ha carattere orientativo e non determina un diritto all'assegnazione dello strumento indicato.

L'assegnazione è effettuata dalla Commissione sulla base dei criteri sopra indicati.

Art. 12 – Posti disponibili

Il numero dei posti disponibili per ciascuna specialità strumentale è determinato annualmente sulla base:

- dell'organico assegnato all'Istituto;
- dei parametri normativi relativi alla costituzione dei gruppi;
- della consistenza dei gruppi già costituiti;
- della necessità di assicurare un'equilibrata distribuzione degli alunni tra le quattro specialità;
- delle condizioni didattiche e organizzative dell'Istituto.

I posti disponibili sono comunicati alle famiglie secondo le modalità e i tempi previsti dalla normativa vigente in materia di iscrizioni.

Art. 13 – Graduatoria e ammissione

Al termine delle prove la Commissione redige la graduatoria degli aspiranti e procede all'assegnazione alle diverse specialità strumentali.

L'ammissione avviene nei limiti dei posti disponibili.

In caso di un numero di aspiranti superiore ai posti disponibili, si procede secondo l'ordine risultante dalla graduatoria formulata sulla base degli esiti della prova orientativo-attitudinale.

Art. 14 – Frequenza delle attività

Le attività del percorso a indirizzo musicale costituiscono parte integrante del percorso formativo dell'alunno.

La frequenza delle attività di:

- lezione strumentale;
- teoria e lettura della musica;
- musica d'insieme

è obbligatoria secondo l'articolazione oraria stabilita dall'Istituto.

Le assenze sono registrate e concorrono alla determinazione del monte ore di frequenza dell'alunno secondo la normativa vigente.

Art. 15 – Continuità della frequenza nel triennio

L'ammissione al percorso comporta la frequenza delle attività musicali per l'intero triennio della Scuola Secondaria di primo grado.

Considerata la natura ordinamentale del percorso e la sua integrazione nel curriculum, non è ordinariamente prevista l'interruzione della frequenza nel corso del triennio.

Eventuali situazioni eccezionali, sopravvenute e debitamente documentate sono sottoposte al Dirigente scolastico e valutate nel rispetto della normativa vigente e della particolare configurazione organizzativa dell'Istituto.

Art. 16 – Formazione dell'orario

L'orario delle attività musicali è predisposto annualmente dal Dirigente scolastico nell'ambito dell'organizzazione complessiva dell'orario della Scuola Secondaria di primo grado.

Nella predisposizione dell'orario si tiene conto:

- del modello organizzativo a tempo prolungato di **36 ore settimanali**;
- della necessità di assicurare le tre ore settimanali, corrispondenti a novantanove ore annuali, previste per il percorso;
- dell'organizzazione delle attività in forma individuale o per piccoli gruppi;
- delle attività di teoria e lettura della musica;
- delle attività di musica d'insieme;
- della consistenza dei diversi sottogruppi strumentali;
- delle esigenze didattiche e organizzative.

L'organizzazione oraria può prevedere articolazioni flessibili, nel rispetto del monte orario complessivo di **36 ore settimanali** previsto per gli alunni e della normativa vigente.

Art. 17 – Valutazione degli apprendimenti

L'insegnamento dello strumento musicale è oggetto di valutazione periodica e finale secondo la normativa vigente.

La valutazione tiene conto del percorso complessivo dell'alunno, del livello di partenza, dei progressi compiuti, dell'impegno, della partecipazione e delle competenze progressivamente acquisite.

Le competenze maturate nell'ambito del percorso a indirizzo musicale concorrono alla valutazione complessiva dell'alunno e sono considerate ai fini della certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione, secondo la normativa vigente.

Art. 18 – Esame di Stato conclusivo del primo ciclo

Per gli alunni che hanno frequentato il percorso a indirizzo musicale, nell'ambito del colloquio dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo è prevista una **prova pratica di strumento**, anche per gruppi di alunni del medesimo percorso per l'esecuzione di musica d'insieme, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

La prova è finalizzata alla verifica delle competenze musicali raggiunte al termine del triennio.

I docenti di strumento partecipano ai lavori della Commissione d'esame secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Art. 19 – Saggi, concerti e manifestazioni musicali

Le attività di musica d'insieme, i saggi, i concerti, le rassegne, i concorsi e le manifestazioni musicali promosse o autorizzate dall'Istituto costituiscono occasioni formative e possono essere parte integrante della programmazione didattica.

La partecipazione degli alunni alle attività programmate avviene nel rispetto delle disposizioni organizzative impartite dall'Istituto e delle norme in materia di vigilanza e sicurezza.

Le esibizioni pubbliche rappresentano momenti di valorizzazione del percorso formativo degli alunni e favoriscono la diffusione della cultura musicale all'interno della comunità scolastica e del territorio.

Art. 20 – Strumenti musicali e materiale didattico

Gli alunni sono tenuti a disporre del materiale necessario allo svolgimento delle attività e ad averne cura.

L'eventuale utilizzo di strumenti musicali di proprietà dell'Istituto è subordinato alla loro disponibilità ed è disciplinato dalle disposizioni interne.

Gli alunni sono tenuti a utilizzare con cura gli strumenti, le attrezzature, gli arredi e gli spazi destinati alle attività musicali.

Gli eventuali strumenti concessi in uso devono essere custoditi con diligenza e restituiti nelle condizioni previste, fatto salvo il normale deterioramento derivante dall'uso.

Art. 21 – Doveri degli alunni

Gli alunni frequentanti il percorso sono tenuti a:

- partecipare regolarmente e puntualmente alle attività;
- portare il materiale didattico necessario;
- svolgere con continuità lo studio individuale assegnato;
- rispettare gli strumenti e le attrezzature;
- partecipare responsabilmente alle attività collettive;
- rispettare le indicazioni dei docenti;
- assumere un comportamento corretto durante lezioni, prove, saggi, concerti e manifestazioni.

La pratica strumentale richiede continuità e impegno personale; lo studio individuale costituisce parte essenziale del percorso formativo.

Art. 22 – Rapporti con le famiglie

L'Istituto assicura alle famiglie adeguata informazione sulle caratteristiche del percorso, sulla sua organizzazione, sull'articolazione oraria e sugli impegni connessi alla frequenza.

Le famiglie collaborano con la scuola favorendo la regolarità della frequenza, la puntualità, lo studio individuale, la cura dello strumento e la partecipazione alle attività programmate.

L'organizzazione delle attività e l'orario stabilito dall'Istituto devono essere rispettati al fine di garantire il regolare funzionamento del percorso.

Art. 23 – Collaborazioni e ampliamento dell'offerta formativa

L'Istituto può promuovere collaborazioni con altre istituzioni scolastiche, enti locali, Conservatori, istituzioni dell'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica, associazioni e realtà culturali del territorio, nel rispetto della normativa vigente e del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Possono inoltre essere realizzate iniziative di continuità verticale con la scuola primaria e attività finalizzate alla diffusione della cultura e della pratica musicale.

Art. 24 – Norme finali

Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si applicano il D.I. 1° luglio 2022, n. 176, la Nota M.I. prot. n. 22536 del 5 settembre 2022 e le ulteriori disposizioni normative vigenti in materia.

Il presente Regolamento costituisce parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto. Eventuali modifiche derivanti da sopravvenute disposizioni normative o da esigenze didattiche e organizzative dell'Istituto sono deliberate dagli organi collegiali competenti.

Il Regolamento entra in vigore a seguito dell'approvazione da parte degli organi collegiali competenti ed è pubblicato sul sito istituzionale dell'I.C. "L. Settembrini".